



# Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

## IL PRESIDENTE

**VISTO** il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n.368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n.241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*, di seguito denominato «Codice»;

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il DPCM 2 dicembre 2019, n.169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il D.M. 28 gennaio 2020 rep. n.21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale rep. 905 del 16 dicembre 2020 registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 2021 con n.124, con il quale è stato conferito al Dott. Nicola Macrì l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’Abruzzo;

**VISTO** il decreto del Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’Abruzzo rep. n.5 del 25 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale dell’Abruzzo, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’art.40 comma 2 lett. a) del DPCM. n.169/2019;

**VISTO** il decreto direttoriale 27 settembre 2006, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico”*;

**VISTA** la nota prot. n.9480 del 22/06/2021, acquisita agli atti del Segretariato Regionale con nota prot. n.2580 del 24/06/2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara ha chiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’art.12 del Codice, dell’immobile di proprietà del Comune di Pescara sito in **Pescara**, Piazza della Repubblica, n.15, denominato **Agenzia Carinci**, individuato al C.F. al **Fg. 20 Part. 28**;

**VISTA** l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara (di seguito *“Soprintendenza”*);

**VISTA** la nota prot. n.14457 del 22/09/2021, acquisita nella stessa data agli atti del Segretariato Regionale con nota prot. n.3961/2021, con la quale la Soprintendenza ha trasmesso gli atti

endoprocedimentali relativi alla proposta di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del Codice del compendio in esame, che ne accertano la sussistenza dell'interesse culturale;

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 05/10/2021, preso atto della proposta della Soprintendenza ritenendola congrua e fondata, ha deliberato all'unanimità il riconoscimento dell'interesse culturale, ai sensi dell'art.10 comma 1 e comma 3 lett. d) del Codice, dell'immobile sito in **Pescara**, Piazza della Repubblica, n.15, denominato **Agenzia Carinci**, individuato al C.F. al **Fg. 20 Part. 28**, confinante in ogni sua parte con la Piazza della Repubblica, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

**VISTA** la documentazione agli atti;

**VISTO** l'art.10 comma 1 e comma 3 lett. d) del Codice;

### **DECRETA**

l'immobile denominato **Agenzia Carinci** di pertinenza dell'Ente Comune di Pescara, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 e comma 3 lett. d) del Codice per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato - per il tramite della Soprintendenza competente per territorio - ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Trascorsi i termini utili stabiliti dalla Legge per eventuali ricorsi, il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Pescara – Territorio – Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero della Cultura entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'art.16 del Codice.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO  
**(Dott. Nicola Macri)**



Firmato digitalmente  
da MACRI' NICOLA  
Data: 2021.10.07  
13:33:38 +02'00'



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
 Via degli Agostiniani, 14  
 66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

PESCARA

AGENZIA VIAGGI CARINCI

Fg. 20 Part. 28

Verifica dell'Interesse Culturale - Articolo 12 del D.Lgs n.42/2004

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

#### La storia delle agenzie di viaggi e turismo<sup>1</sup>

La prima vera agenzia di viaggi della storia è quella fondata dall'inglese Thomas Cook, che avviò la sua attività per puro caso nel 1841.

Proprietario di una piccola tipografia a Leicester, nel nord dell'Inghilterra, era un fervente attivista antialcolismo. Nell'estate del 1841 era previsto un raduno contro l'alcolismo a Loughborough, un paese a 12 miglia da Leicester: Cook organizzò un treno speciale di supporter, il prezzo del biglietto di andata e ritorno era di uno scellino. L'iniziativa ebbe grande successo: circa 600 persone viaggiarono sul primo treno *charterizzato* della storia.

Da allora Cook organizzò escursioni in occasione di *meeting*, fiere, mostre ed esposizioni, e il successo delle sue iniziative fu tale che nel 1865 aprì un ufficio a Londra, allo scopo di fornire alloggio ai viaggiatori che si recavano nella capitale dal resto dell'Inghilterra. Ben presto, non dimentico delle sue origini, Cook iniziò a stampare un periodico, il *Cook's Excursionist and Tour Advertiser*, che indicava date, prezzi e itinerari delle sue proposte di viaggi: ecco il precursore dei cataloghi oggi pubblicati dai tour operator.

Quando Cook morì, nel 1892, aveva ormai creato un'organizzazione concepita in modo assai moderno, simile, almeno nelle linee-guida generali, a quella che ancor oggi esiste e che porta il suo nome, che rappresenta il turismo per antonomasia. Peccato che oggi *Thomas Cook* sia il nome del secondo maggiore tour operator europeo, che, caso del destino, non è più inglese ma... tedesco.

L'esperienza pionieristica di Cook venne presto imitata in patria e in altri Paesi europei: nacquero così la norvegese Bennet nel 1850, la parigina Lubin nel 1874, la Lissone di Amsterdam nel 1876. La prima agenzia di viaggi italiana fu fondata dal milanese Massimiliano Chiari nel 1878 in via Dante a Milano e proponeva "gite di piacere" a Parigi in occasione di speciali mostre. Tra i primi clienti dell'agenzia figurava Giuseppe Sommariva, che nel 1906 entrò in società con il fondatore e il nome dell'agenzia divenne Chiari Sommariva, da cui l'indirizzo telegrafico Chiariva, che diventò il marchio commerciale della società ed è ancora presente nel panorama turistico italiano.

Fin oltre la fine dell'Ottocento, l'attività principale delle prime agenzie di viaggi italiane era la gestione del crescente traffico di emigranti. A quell'epoca, infatti, per la maggior parte delle persone viaggiare era sinonimo di emigrare verso nuove terre alla ricerca di lavoro e di una nuova vita: non esisteva ancora nella mentalità collettiva il concetto di viaggio come momento di svago.

<sup>1</sup> L'intero paragrafo è tratto da: [https://www.hoepli.it/editore/hoeppli\\_file/download\\_pub/88-203-3035-0\\_Cap%201.pdf](https://www.hoepli.it/editore/hoeppli_file/download_pub/88-203-3035-0_Cap%201.pdf). In R. Gentile, *Agenzie di viaggi network Nuove tendenze della distribuzione turistica in Italia*, Hoepli 2002.





## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

All'inizio del Novecento cominciò a diffondersi la pratica, da parte delle aziende, di concedere giorni di ferie ai propri dipendenti, ma il turismo interessava ancora due sole categorie sociali: gli aristocratici e l'alta borghesia, che trascorrevano soggiorni invernali sulle coste del Mediterraneo e vacanze estive nelle località termali, in montagna o nelle ville in campagna; la borghesia "emergente", che scelse il mare come meta preferita e diede popolarità alla Costa Azzurra, alla costiera amalfitana o alla Versilia (la famiglia Agnelli andava in villeggiatura a Forte dei Marmi).

Negli anni '30 si manifestarono in Italia le prime forme di turismo popolare, incoraggiate soprattutto dall'Opera Nazionale Dopolavoro: accanto al turismo d'*élite* appariva quindi una prima forma di quello che sarebbe poi diventato, molti anni dopo, il cosiddetto turismo di massa, appannaggio di gran parte della popolazione.

Solo dopo il secondo dopoguerra, però, e particolarmente nel pieno del boom economico degli anni '60, gli italiani cominciarono effettivamente a viaggiare. La domanda di servizi turistici era in forte espansione e nello stesso tempo si diversificava: accanto al turismo balneare e termale emergevano nuove tipologie, come il turismo crocieristico e i tour in autopullman. Avvenne quindi il passaggio dalla villeggiatura occasionale - con escursioni nel fine settimana o soggiorni di breve periodo e comunque piuttosto vicini al luogo di residenza - a vacanze caratterizzate da periodi di permanenza prolungati e da destinazioni più lontane.

La vacanza diventò accessibile a tutti, o quasi. Accanto al classico turismo "fai da te" iniziava ad emergere il turismo organizzato che, insieme alla crescita del trasporto aereo, determinò il grande sviluppo che le agenzie di viaggi conobbero in questo periodo, soprattutto nelle città del centro-nord Italia.

Ma è l'invenzione dell'*inclusive tour* o *IT*, negli anni '70, che segnò una svolta e permise alle agenzie di viaggi italiane di dedicarsi a quella che diventerà la loro attività principale, oltre alla tradizionale emissione di biglietteria: l'intermediazione di pacchetti turistici "tutto compreso". Un insieme di servizi comprendenti il trasporto, l'alloggio e altri servizi accessori (escursioni, spettacoli ecc.) che, assemblati dai tour operator, vengono venduti a un prezzo forfettario attraverso la rete delle agenzie di viaggi (Baldarelli G., 1998)

### La fondazione del "Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori"

*Agenzia Carinci* è un nome storico nel turismo a Pescara, infatti il capostipite Guido Carinci fonda nell'immediato dopoguerra una ditta individuale che ancora oggi porta il suo nome. L'agenzia si trova nel centro della città, con sede su Piazza della Repubblica – il piazzale antistante la storica Stazione Centrale<sup>2</sup> – uno dei tratti di maggior passaggio dei turisti che scoprono a piedi le bellezze dalle città dannunziana.

Nel 1945 Guido Carinci chiese al Comune l'approvazione di un progetto per la costruzione di un "*chiosco provvisorio di fronte alla stazione centrale su un terreno di proprietà delle Ferrovie*". Il permesso gli fu accordato e per la costituzione dell'impresa versò un deposito cauzionale di 10 mila lire in titoli P.R.R. 3,50% in favore delle FF.SS., polizza numero 4757 del 31 dicembre 1946. Fu così che, sulle macerie di un orinatoio pubblico edificato dall'amministrazione comunale di Castellammare Adriatico nel 1923 e distrutto nel corso dei bombardamenti, nacque, nel 1946, il "*Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori*".

<sup>2</sup> Alla metà dell'Ottocento la parte della provincia teramana dell'attuale città di Pescara, Castellammare Adriatico, si presentava caratterizzata dai soli antichi insediamenti collinari e dai recenti sviluppi litoranei. Con l'arrivo della strada ferrata e la costruzione della Stazione e l'attuazione del piano regolatore dell'ingegner Altobelli, approvato definitivamente nel 1885, i siti collinari rimasero sempre più isolati e quindi indenni dal veloce sviluppo urbanistico della costa sino agli anni del boom economico.





## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

Mediante convenzione n. 132, in data 12 febbraio 1946, registrata in Ancona, l'Amministrazione delle FF.SS. concedeva al Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori di Carinci Guido di "*potere occupare precariamente la zona di terreno della superficie di mq. 77 di proprietà ferroviaria facente parte del piazzale interno della stazione di Pescara Centrale, allo scopo di costruire il fabbricato ad uso uffici e sala d'aspetto dei viaggiatori delle linee automobilistiche*" (Cfr. allegato DOC\_1)<sup>3</sup>. In data 10.10.1949 il Comune di Pescara dichiarava approvato "*il progetto di costruzione di un chiosco transitorio con fronte alla piazza Stazione Centrale, 110 terreno di proprietà ferroviaria*" (Cfr. allegato DOC\_2).

Il progetto allegato all'autorizzazione, mostra un piccolo edificio a pianta rettangolare, di 5,72 m di larghezza per 7,29 m di lunghezza, per un'altezza di 3,70 m, più 0,70 di attico e 0,75 m per il basamento seminterrato. All'interno, la "Sala d'aspetto" (3,50 m x 5,20 m), che occupa più della metà della superficie dell'intero chiosco, permette l'accesso a sinistra alla "Biglietteria" con sul retro un vano "Bagagliaio", mentre a destra si apre la porta che dà l'accesso alla stanza della "Direzione". Interessante è la composizione del prospetto principale: due semplici lesene, che sorreggono una piccola cornice con attico, rinserrano lo specchio centrale tripartito dal portone – preceduto da una elegante gradinata semiellittica – e da due finestre affiancate, sottolineate da semplici cornici. Coppie di finestre analoghe a quelle della facciata arricchiscono i prospetti laterali. Particolarmente curato appare il disegno degli infissi a due ante con sopra luce. Sulla lesena di sinistra del prospetto principale, appare la scritta "CARV" in lettere maiuscole poste in verticale, acronimo di "*Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori*".

### **Lo sviluppo dell'attività dell'“Agenzia Viaggi & Turismo di Carinci Guido”.**

Il Cavalier Carinci fu un imprenditore lungimirante, con uno grande fiuto per gli affari. Cessato il conflitto bellico, dunque, Pescara tornava a sviluppare la sua economia. Nel 1946, come sopra descritto, nacque, il "Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori", prima agenzia di viaggi in città, con servizio spedizione pacchi e punto di riferimento dei viaggiatori di tutto il mondo. Divenne famosa a tal punto che al porto di attracco di Caracas, in Venezuela, c'era, seppur sbiadita, l'insegna "Carinci viaggi". Nelle vicinanze, il Cavalier Guido Carinci avrebbe voluto edificare un albergo diurno, di cui presso l'archivio di Stato di Pescara si conserva il progetto, perché a quei tempi i viaggi, anche brevi, duravano giorni. Agli inizi dell'attività l'agenzia funse anche da raccordo tra coloro che arrivavano in treno da Pescara e dovevano raggiungere l'entroterra. L'opera di Guido Carinci fu meritoria, molti attestati di stima gli arrivarono da parte di coloro che per la prima volta raggiungevano l'Abruzzo e che dell'Abruzzo avevano un'idea di una realtà agropastorale, poi smentita da un'imprenditoria che nonostante le difficoltà postbelliche aveva volontà di ricostruire e andare avanti.

Nel dopoguerra le migrazioni si svolgevano soprattutto nelle Americhe, Sud America, Canada, Svizzera, Venezuela, Belgio e non è escluso che l'agenzia abbia staccato biglietti per i minatori abruzzesi arrivati a Marcinelle. Carinci raccoglieva a gruppi le prenotazioni dei viaggi – anche in questo è stato un precursore – e poi trasportava, in collaborazione con i vettori, i passeggeri che recavano in mano le valigie di cartone, alle navi in partenza al porto di Napoli. E' stato promotore dei viaggi oltreoceano, anche sui voli raggruppava le prenotazioni,

<sup>3</sup> Il data 23 agosto 1951, con atto n. 1228, la convenzione n. 132 del 12 febbraio 1946, venne rinnovata. (Doc. 3). Come risulta dal certificato, prot. n. 2393 del 05/12/1957 della Camera di Commercio di Pescara, la ditta individuale "Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori" ha modificato la ragione sociale in "Agenzia Viaggi & Turismo di Carinci Guido". In data 18/01/1958, fra l'amministrazione delle FF.SS. e la ditta "Agenzia Viaggi & Turismo di Carinci Guido", si stipula formale convenzione con la quale si concorda che la concessione avrà durata fissa di cinque anni sino al 30/04/1962, da allora in poi tacitamente rinnovabile di anno in anno.







## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

poi si recava personalmente a Roma negli uffici dell'Alitalia (possedeva un'insegna originale della compagnia aerea, persa in qualche trasloco) e acquistava il numero dei biglietti aerei che gli occorreivano. I viaggi in pullman riguardavano Roma, Napoli, Puglia e Marche.

Successivamente, si affermò come biglietteria per le linee interne e questo marchio rimane ancora oggi. Hanno procurato difficoltà all'azienda le evoluzioni delle istituzioni (come la perdita della biglietteria regionale) che hanno costretto a rivedere i piani di mercato, e delle tecnologie, soprattutto dall'avvento delle prenotazioni *on line* che hanno drenato fette di mercato.

La stazione ferroviaria, che «con le sue ali abbracciava l'agenzia Carinci» è stata mutilata, sono sorte sulla piazza biglietterie, bar, chioschetti improvvisati, ma l'agenzia turistica Carinci è ancora lì, alla terza generazione Carinci che gestiscono l'attività, nello stesso posto dove l'aveva voluta il fondatore, il Cavaliere del lavoro Guido Carinci da Crecchio<sup>4</sup>. Le targhe di attività storica sono a testimoniare il riconoscimento per l'impegno profuso.

L'edificio su piazza della Repubblica, ancora oggi, presenta ancora alcune delle caratteristiche del progetto originario, benché abbia subito diversi interventi nel corso del tempo. Il più rilevante è senz'altro l'ampliamento sul retro che ha portato la lunghezza complessiva del fabbricato a 11,55 m. La facciata attuale, tuttavia, ha mantenuto la tripartizione delle bucaure (portone centrale e due finestre affiancate) all'interno di una specchiatura incassata, sormontata però, non da una piccola cornice, ma da un aggettante pensilina centrale, il tutto nobilitato da un paramento lapideo bicromo (zoccolatura e cornice scura su parete in pietra chiara). Foto storiche mostrano fasi intermedie in cui l'edificio appare rivestito solo da una zoccolatura in travertino e caratterizzato da particolari infissi metallici tripartiti con traverse orizzontali e davanzali egualmente in travertino.



Fig. 1 – Cartolina secondo dopo guerra.



Fig. 2 – Foto del prospetto con Manlio Carinci.

Per il chiosco dell'Agenzia Viaggi, pertanto, gli interventi di restauro e recupero dovranno, dovranno essere tesi al recupero ed al ripristino degli elementi tipologici e architettonici originari desumibili sia dalla documentazione, sia dalle foto storiche e sia dalle tracce materiali sul manufatto stesso. In ogni caso, per l'edificio è ammessa l'eliminazione delle superfetazioni e delle aggiunte posteriori. Il fabbricato adibito oggi ad agenzia viaggi, infine,

<sup>4</sup> Al fondatore, morto nel 1983 all'età di 77 anni e sposato con Ada Di Domizio di Cugnoli, subentrarono i figli Eugenio, Augusto e Manlio. L'attività attualmente è guidata dai fratelli Guido e Ada Carinci, figli di Manlio, scomparso nel gennaio 2015 e di Alda Visaggio da Vinchiaturò di Campobasso.





## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

in caso di dismissione dell'attività esistente, potrà essere destinato esclusivamente ad uso di promozione turistica della città, in linea con la sua natura e con la sua storia di struttura.



Fig. 3 – Foto con veduta generale di piazza della Repubblica oggi.



Fig. 4 – Prospetto attuale.

### Conclusioni

La vicenda dell'Agenzia Viaggi & Turismo di Carinci Guido è, dunque, particolarmente significativa in quanto ben rappresenta lo spirito imprenditoriale della città di Pescara e lo spirito di rinascita dell'Italia post-bellica, un tassello della storia di quel periodo che ancora oggi prosegue. L'Agenzia Carinci, inoltre, partecipa alla configurazione del tessuto urbano di uno dei principali sistemi insediativi della città, il cosiddetto “quadrilatero centrale” che rappresenta un ambito urbano particolarmente significativo ai fini della lettura e comprensione dei meccanismi di fondazione ed espansione di Pescara, caratterizzata da una natura policentrica legata ai molteplici nuclei originari inglobati dal recente sviluppo. Non un unico centro storico, quindi, ma più ambiti urbani, non gerarchicamente individuabili e classificabili, ma circoscrivibili in base ai loro caratteri identitari e ai valori di contesto.

Per la sua rilevanza rispetto al contesto in cui sorge, dunque, oltre che per l'indubbia qualità intrinseca in termini testimoniali, l'edificio Agenzia Carinci è sicuramente meritevole di tutela nei termini sopra approfonditamente esplicitati che si riconduce con altrettanta coerenza al dettato del comma 3 lett. d) dell'art. 10 del “Codice”: *“le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose”* in quanto testimonianza della storia collettiva di un territorio che, uscito dai disastri bellici, tentava di riavviare l'economia locale.

Si propone pertanto per le motivazioni sopra esplicitate di procedere alla verifica con esito positivo del fabbricato sede dell'Agenzia Viaggi, individuato nella planimetria allegata con la part.IIa n. 28, Fg. 20, del comune di Pescara (PE) come delimitata nella planimetria allegata.





## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA  
Via degli Agostiniani, 14  
66100 CHIETI C.F. 80004010668 – C. IPA M76PBA

### Bibliografia essenziale.

- INVERNIZZI, A. C., *Le imprese di tour operating: analisi degli assetti gestionali e delle complessità economico-finanziarie*, Milano, Giuffrè, 2006;  
AIARDI, A., *Ricordare Marcinelle*, L'Aquila, A.N.F.E., 1997;  
ARPEA, M., *Aspetti dell'emigrazione abruzzese*, in «Prospettive meridionali», a. 4. (1958), n. 12, pp. 45-46;  
ARPEA, M., *L'emigrazione dell'Abruzzo*, in «Italiani nel mondo», a. 20 (1964), 8., pp. 5-7;  
BOLINO, G., *La "spopolazione" dell'Abruzzo. Aspetti sociologici dell'emigrazione regionale*, Lanciano, Editrice Itinerari, 1973;  
CORSI, E. *All'ombra della libertà*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'unità a oggi. Abruzzo*, Torino, Einaudi, 2000;  
SERAFINI, D, e D'AGNESE, G., *Abruzzo America*, Milano, Edizioni Lupetti, 2002;  
DE LEONARDIS, F., *L'emigrazione politica dagli Abruzzi nel periodo dal 1789 al 1806*, in *Il 1799 in Abruzzo: atti del Convegno, Pescara-Chieti, 21-22 maggio 1999*, a cura di U. Russo, R. Colapietra, P. Muzi, pp. 1145-1153;  
DE LEONARDIS, F., *L'emigrazione politica abruzzese in Inghilterra prima e dopo il 1848-49*, in «Trimestre», a.27. (1994), pp. 441-453;  
BALDARELLI, M. G., *Le agenzie di viaggi ed i tour operator italiani: evoluzione dei ruoli e sistema informativo*, CLUEB, 1998;  
GENTILE, R., *Agenzie di viaggi network Nuove tendenze della distribuzione turistica in Italia*, Hoepli 2002.

### Sitografia di riferimento:

[https://www.hoepli.it/editore/hoepi\\_file/download\\_pub/88-203-3035-0\\_Cap%201.pdf](https://www.hoepli.it/editore/hoepi_file/download_pub/88-203-3035-0_Cap%201.pdf)

### Relatori

Funzionario Architetto  
Arch. Roberto Orsatti

Funzionario Bibliotecario  
Dott.ssa Antonella Di Bartolomeo

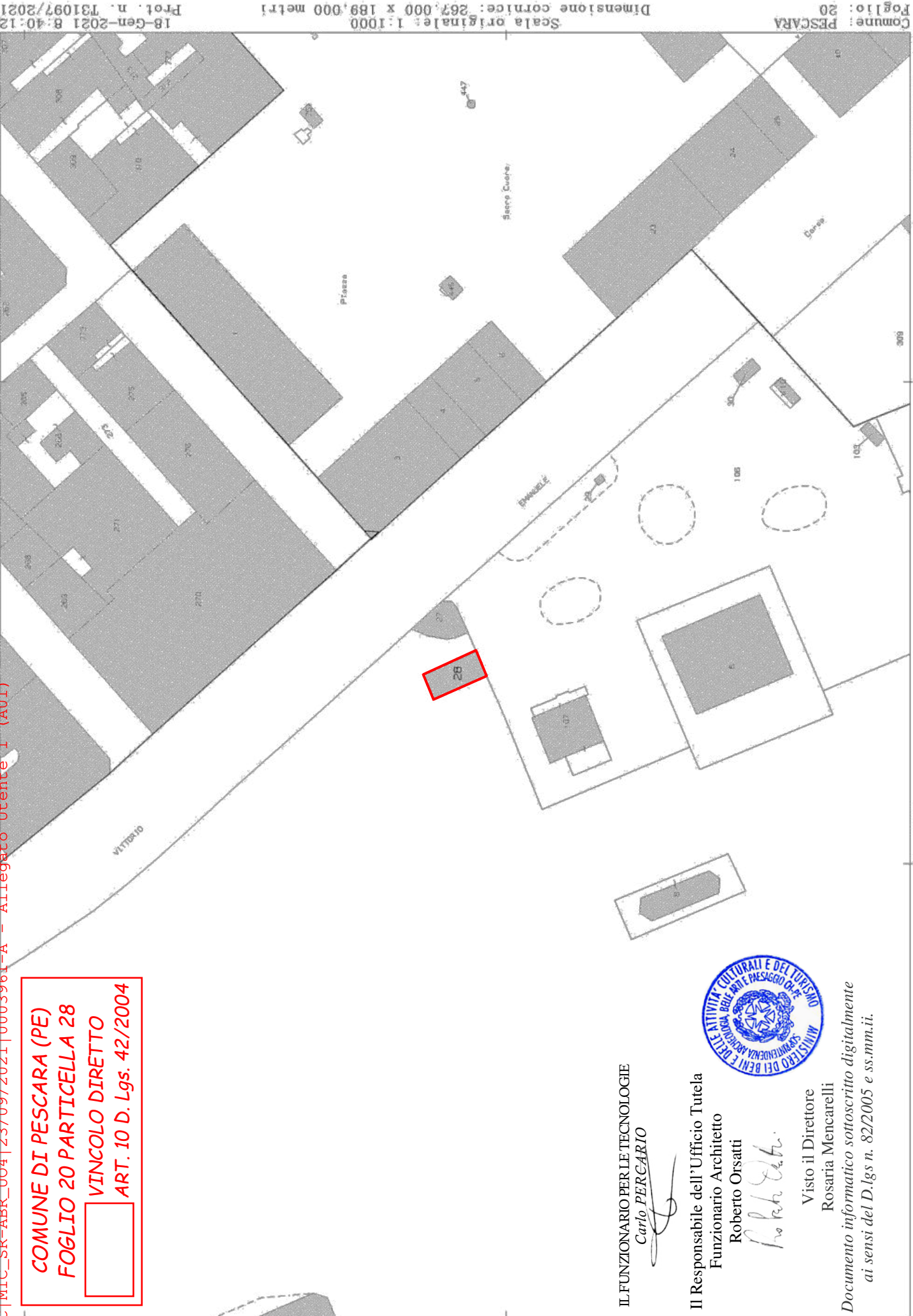
IL DIRETTORE  
Rosaria Mencarelli

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii*





**COMUNE DI PESCARA (PE)**  
**FOGLIO 20 PARTICELLA 28**  
**VINCOLO DIRETTO**  
**ART. 10 D. Lgs. 42/2004**



N=91000

IL FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE  
*Carlo PERCARIO*

Il Responsabile dell'Ufficio Tutela  
Funzionario Architetto  
Roberto Orsatti



*Roberto Orsatti*

Visto il Direttore  
Rosaria Mencarelli  
Documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.

E=-4500